



COMUNE DI SERMIDE
(PROVINCIA DI MANTOVA)

**COMMISSIONE COMUNALE DI
VIGILANZA SUI LOCALI DI
PUBBLICO SPETTACOLO**

REGOLAMENTO

Approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 28 del 28.3.2008...

INDICE

ART. 1 OGGETTO

ART. 2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

ART. 3 COMPENSI

ART. 4 CAMPO DI APPLICAZIONE

ART. 5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA COMMISSIONE

ART. 6 NORMA FINALE E TRANSITORIA

ART. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (CCVLPS) prevista dall'art. 141 bis del Regolamento di Esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635 ed istituita con disposizione del Sindaco, resta in carica per tre anni e, continua ad operare fino al giorno di nomina della nuova Commissione.

Disciplina altresì la procedura amministrativa per l'effettuazione delle verifiche di competenza della Commissione.

La Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo ha il compito di verificare le condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S., ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S., attribuite alla competenza comunale dall'articolo 19 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616 e così come prevista dal Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al DPR 28 maggio 2001, n.311, art.4.

In particolare la Commissione Comunale di vigilanza locali di pubblico spettacolo provvede a:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti;
- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti realizzati o ristrutturati ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare, ai sensi dell'art.4 del Decreto legislativo 8 gennaio 1998, n.3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n.337;
- e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

ART. 2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

La Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo è composta:

- a) dal Sindaco o suo delegato che la preside;
- b) dal Comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
- c) dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d) dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
- e) dal Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- f) da un esperto in elettrotecnica.

Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale. Per ogni componente della Commissione è previsto un delegato.

Alla commissione sono aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto da verificare, la cui individuazione sarà effettuata di volta in volta dal Sindaco.

Le linee funzionali relative all'attività della commissione sono assegnate al Responsabile dell'Area individuato dall'Amministrazione Comunale il quale nomina il segretario della commissione.

Le riunioni della Commissione si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente, nell'avviso di convocazione.

La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso scritto da inviare, a cura del segretario della Commissione, a tutti i componenti, con indicati: giorno, ora e luogo della riunione, argomenti da trattare. L'avviso deve essere spedito almeno trenta giorni prima della data prevista per la riunione unitamente alla documentazione relativa all'ordine del giorno.

Tuttavia, nel caso ricorrano particolari ragioni d'urgenza, l'invito può essere effettuato con telegramma, telefax, posta elettronica ed anche per telefono od altra forma ritenuta idonea almeno 5 giorni prima della data prevista per la riunione.

Il parere della commissione è dato per iscritto, può essere favorevole o contrario, deve essere motivato in fatto ed in diritto ed è sottoscritto da tutti i membri della commissione e dal segretario il quale ha il compito di custodire gli originali dei verbali.

Gli incontri della commissione sono comunicati, a cura del segretario della commissione, al destinatario del provvedimento finale o al rappresentante delegato che potranno presenziare alla riunione, fornire eventuali chiarimenti e presentare memorie e documenti. La comunicazione deve essere inviata al destinatario o al rappresentante delegato almeno cinque giorni prima della riunione.

ART. 3 COMPENSI

Al Dirigente della ASL territorialmente competente ed al Comandante dei Vigili del Fuoco spetta un compenso come indennità di trasferta, a seduta/giorno, nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Per quanto riguarda invece, il compenso relativo al tecnico esperto in elettrotecnica sarà corrisposto un gettone di presenza per ogni seduta/giorno, pari ad € 70,00 lordi sui quali saranno effettuate le relative ritenute previste dalla normativa vigente.

Nel caso in cui si renda necessario la partecipazione di un tecnico specializzato in acustica od in altra disciplina tecnica, il compenso sarà corrisposto un gettone di presenza per ogni seduta/giorno, pari ad € 70,00 lordi sui quali saranno effettuate le relative ritenute previste dalla normativa vigente.

Sono a carico del conduttore del locale di pubblico spettacolo, dell'impianto e/o dell'organizzatore della manifestazione le spese per la prima ispezione e per le eventuali ispezioni straordinarie richieste dall'autorità o dall'interessato il quale provvederà al pagamento mediante versamento presso la Tesoreria del Comune di Sermide o sul C.C.P. n. 11801461 intestato a Comune di Sermide Servizio Tesoreria indicando nella causale Commissione Locale Impianti di Pubblico Spettacolo.

Sono esonerati dal pagamento delle spese relative alla commissione, che saranno a carico dell'Ente, le seguenti categorie di richiedenti:

- esercenti l'attività di spettacolo viaggiante che intervengo in occasione della Fiera dei Santi Pietro e Paolo e Fiera di Ottobre
- associazioni e gruppi operanti sul territorio per manifestazioni aventi il patrocinio del Comune

Nessun compenso è dovuto ai membri della Commissione per l'attività di cui all'art. 141 comma 1 lettera e) del regolamento di Attuazione del T.U. 18.6.1931 n. 733 Leggi di Pubblica Sicurezza.

Nessun compenso è dovuto ai membri della commissione comunale di vigilanza dipendenti dell'Amministrazione Comunale.

ART. 4 CAMPO DI APPLICAZIONE

La Commissione, come prevede l'art. 141 del Regolamento di Esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940 n. 6359):

- a) dà pareri sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti (parere di fattibilità)
- b) verifica le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali realizzati o ristrutturati (verifica di agibilità)

relativi a locali/impianti di pubblico spettacolo (con riferimento al D.M. Ministero dell'Interno 19.8.1996 "approvazione regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo") e impianti sportivi (D.M. Ministero dell'Interno 18.3.1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi").

Le richieste del parere di fattibilità e verifica di agibilità vanno presentate al Sindaco competente al rilascio della licenza di agibilità di cui all'art. 80 e di esercizio ai sensi dell'art. 68 e 69 del T.U.L.P.S. e devono contenere la documentazione prevista dal punto 1 dell'allegato documentazione tecnica.

Ogni richiesta di intervento della Commissione deve essere formulata con istanza in bollo, diretta al Sindaco, da presentare al Comune:

- a) almeno 30 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per esame progetto - parere preventivo di fattibilità (progetti nuova realizzazione o di ristrutturazione);
- b) almeno 45 giorni prima della data per la quale è fissato lo svolgimento della manifestazione, qualora trattasi di manifestazioni a carattere temporaneo (per verifica agibilità) - concerti, installazione circhi, spettacoli viaggianti, sagre, ecc.

In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa, e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile, di ciò che deve essere verificato.

L'Area a cui sono assegnate le funzioni relative all'attività della commissione provvederà, con il supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale, a verificare la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste.

LOCALI ED IMPIANTI CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE

Per i locali ed impianti che hanno una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui all'art. 141 del T.U.L.P.S., sono sostituiti, fermo restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o degli architetti o dei geometri o dei periti industriali, che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto dal Ministero dell'Interno, o alle regole tecniche vigenti. Il professionista attraverso una relazione tecnica certificherà che il locale è conforme alla regola tecnica suddetta. La richiesta di parere di fattibilità e la relazione tecnica dovranno contenere la documentazione di cui al punto 2 dell'allegato documentazione tecnica.

ALLESTIMENTI TEMPORANEI EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (plessi scolastici, capannoni industriali, luoghi di lavoro, esercizi commerciali ecc...)

In edifici non aventi le caratteristiche tipiche di locale di pubblico spettacolo (plessi scolastici, capannoni industriali, luoghi di lavoro, esercizi commerciali ecc...) possono essere realizzate manifestazioni solo a carattere temporaneo. In tale caso la Commissione Comunale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, su richiesta del proprietario dell'immobile o di chi ne abbia la disponibilità, fornisce un parere di fattibilità verificando successivamente, con sopralluogo, l'agibilità della struttura in base all'allestimento realizzato per l'ottenimento della quale dovrà essere presentata la documentazione di cui al punto 3 dell'allegato documentazione tecnica.

Sono esclusi dal sopralluogo i locali e gli impianti con capienza non superiore a 200 persone poiché in tal caso viene applicato quanto disposto dall'art. 141 comma 2 del Regolamento di Esecuzione del T.U.L.P.S.

MANIFESTAZIONI IN LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO (Concerti, Rappresentazioni Teatrali e Artistico-Culturali)

Per la realizzazione di manifestazioni luoghi e spazi all'aperto, quali piazze e aree urbane (ad esclusione delle manifestazioni aventi le caratteristiche di cui al successivo punto a) dovrà essere presentata per l'acquisizione del parere di fattibilità e di agibilità la documentazione prevista dal punto 4 dell'allegato documentazione tecnica.

Nel caso si utilizzino attrezzature, regolarmente collaudate, o impianti muniti di conformità, forniti dal Comune e messi in opera da personale del Comune o da ditte incaricate dallo stesso, la documentazione relativa all'idoneità statica, la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti e il corretto montaggio dovrà essere fornita alla segreteria della commissione dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Salvo quanto previsto dall'art. 141-bis del T.U.L.P.S. per l'esercizio dei controlli di cui all'art. 5 del presente regolamento, e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione abbia, nello stesso comune, già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO CIRCHI E SPETTACOLI VIAGGIANTI

Per l'esercizio dell'attività a carattere temporaneo di spettacolo viaggiante e circense dovrà essere presentata per l'acquisizione del parere di fattibilità e di agibilità la documentazione prevista dal punto 5 dell'allegato documentazione tecnica.

ESCLUSIONI

Sono esclusi dalla competenza della Commissione Comunale di vigilanza le verifiche di locali/impianti e strutture seguenti:

- I locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- I parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante a giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della Sanità;

in quanto rientrano nelle competenze della Commissione Provinciale Locali di Pubblico Spettacolo di cui all'art. 142 del Reg. Esecuzione del TULPS.

Non rientrano peraltro nella tipologia dei locali di pubblico spettacolo, rimanendo pertanto esclusi dalla verifica dell'organo collegiale previsto dall'art. 80 del T.U.L.P.S., i musei, le sale destinate ad esposizioni e mostre e le sale pubbliche da gioco.

In particolare per la realizzazione di musei, gallerie, collezioni, raccolte di oggetti di interesse culturale o manifestazioni culturali in edifici pubblici e privati soggetti ai vincoli di cui alla legge 01/06/1939 n. 1089 e successive modificazioni ed integrazioni si dovrà far riferimento a quanto previsto dal Decreto Ministeriale Ministro per i Beni Culturali e Ambientali, 20 maggio 1992, n. 569 in particolare dovrà essere preventivamente acquisito il nulla osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici previsto dal D.M. sopraccitato.

Sono altresì esclusi dalla competenza della Commissione Comunale di vigilanza:

a) allestimenti temporanei senza strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico.

Per gli allestimenti temporanei in luoghi e spazi all'aperto (quali piazze e aree urbane), quando siano esclusi dal campo di applicazione del decreto ministeriale 19 agosto 1996, ovvero siano privi di specifiche attrezzature destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie o usino palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a cm.80, o usino

attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico, è fatto obbligo al richiedente di produrre al Sindaco documentazione relativa a: idoneità statica delle strutture allestite ed il corretto montaggio delle stesse, dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.

Nel caso si tratti di attrezzature, regolarmente collaudate, o di impianti muniti di conformità, forniti dal Comune e messi in opera da personale del Comune o da ditte incaricate dallo stesso, la documentazione relativa all'idoneità statica, la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti e il corretto montaggio dovrà essere fornita alla segreteria della commissione dall'Ufficio Tecnico Comunale.

b) Locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore alle 100 persone

Per i locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza non superiore a 100 persone, utilizzati anche occasionalmente per spettacoli, trattenimenti e riunioni, devono comunque essere rispettate le disposizioni previste dall'allegato al D.M. 19 agosto 1996, relative all'esodo del pubblico, alla statica delle strutture ed all'esecuzione a regola d'arte degli impianti installati la cui idoneità, da esibire ad ogni controllo, dovrà essere accertata e dichiarata da tecnici abilitati.

c) Allestimenti temporanei con attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici elettromeccanici o elettronici

Quando in manifestazioni temporanee sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza.

**ART. 5
ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA COMMISSIONE**

Per l'esercizio delle attività di controllo di cui all'art. 141 comma 1 lettera e) del T.U.L.P.S., il Presidente, sentita la Commissione, individua con proprio provvedimento, da notificare agli interessati, i componenti delegati e comunque un medico delegato dal Dirigente ASL competente per territorio e il Comandante dei VV.F. o suo delegato o in mancanza altro tecnico del luogo. I controlli in questione sono volti ad accertare il rispetto delle norme e delle prescrizioni imposte ai vari esercenti, ed il corretto funzionamento dei meccanismi di sicurezza installati nei locali dagli stessi gestiti. Ai controlli possono presenziare anche gli stessi esercenti e/o i tecnici di parte.

L'esito dei controlli e degli accertamenti deve essere comunicato, per scritto al Presidente della Commissione, di norma entro cinque giorni dal sopralluogo, se i controlli effettuati hanno dato esito positivo o comunque tale da non far propendere per la sospensione dell'attività, ed entro 24 ore, nei casi di particolare gravità in cui sia stato riscontrato un effettivo pericolo per il quale necessità la sospensione dell'attività.

**ART. 6
NORMA FINALE E TRANSITORIA**

Qualora intervenissero modifiche nella legislazione nazionale o regionale in materia, il presente regolamento si intende tacitamente modificato. Entro 150 giorni il Consiglio Comunale procederà all'adeguamento alla nuova normativa.

ALLEGATO DOCUMENTAZIONE TECNICA

1) LOCALI CON CAPIENZA SUPERIORE A 200 PERSONE

LOCALI FISSI

DOMANDA PARERE DI FATTIBILITÀ (8 copie del progetto)

Tutta la documentazione deve essere prodotta in formato cartaceo in 8 (otto) copie; eventuale materiale informatico è accettato ai fini dell'archiviazione della pratica ma non sostituisce la documentazione cartacea.

- A) Scheda informativa generale contenente le informazioni sull'attività principali ed eventualmente secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi nonché indicazioni sul tipo di intervento in progetto, indicando il tipo di spettacolo o trattenimento;
- B) Relazione tecnica generale, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza dell'attività alle specifiche disposizioni tecniche di prevenzioni incendi (D.M. 19/08/1996 per locali di pubblico spettacolo o D.M. 18/03/1996 per impianti sportivi), indicando tra l'altro:
- Accesso all'area
 - Numero massimo delle persone ospitabili;
 - Servizi igienici con riferimento anche a quelli disponibili per persone disabili;
 - capacità di deflusso. (larghezza ed altezza libere e caratteristiche delle uscite di sicurezza e dei percorsi d'esodo fino alla pubblica via);
 - misura alzate e pedate delle scale d'esodo;
 - tipo delle strutture, dei materiali di rivestimento e degli arredi in relazione alla loro resistenza al fuoco e relativa certificazione in conformità alle vigenti normative;
 - distribuzione dei posti a sedere;
 - grado di illuminamento di sicurezza;
 - descrizione funzionale degli eventuali impianti tecnologici ed impianto elettrico accompagnata da eventuali disegni di progetto;
 - dispositivi antincendio previsti;
 - segnaletica di sicurezza;
 - indicazioni relative alla gestione della sicurezza
- C) Relazione tecnica degli impianti tecnologici indicante con chiarezza l'osservanza delle vigenti disposizioni di sicurezza degli stessi. Alla relazione dovranno essere allegati i relativi elaborati grafici;
- D) Relazione tecnica dei presidi antincendio con particolare riferimento all'impianto idrico antincendio e le sue principali caratteristiche, impianti automatici di rilevazione e segnalazione d'incendio, impianti automatici di spegnimento, ecc.;
- E) Relazione tecnica delle caratteristiche costruttive del fabbricato e delle compartimentazioni con riferimento alla loro resistenza al fuoco ovvero con il calcolo di carico d'incendio secondo la circolare M.I. 91/ 61 per strutture in acciaio, in c.a. e in c.a.p., ovvero secondo il d.m. 6.marzo 1986 per le strutture in legno, la determinazione della classe dell'edificio valutata secondo le modalità della citata circolare e la verifica della resistenza al fuoco;
- F) Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area occupata dalla costruzione e le aree adiacenti con indicazione esatte relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell'edificio progettato, nonché delle aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali;
- G) Piante e sezioni in scala 1:100 rappresentanti i diversi piani dell'edificio, la disposizione ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti (uscite di sicurezza, servizi igienici, impianto di riscaldamento con ubicazione della centrale termica impianto di areazione e condizionamento, impianto antincendio, ecc.)
- H) Relazione tecnica sui requisiti passivi degli edifici ai sensi del D.P.C.M. 5/12/1997, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione del rispetto dei requisiti previsti per la categoria F sia riguardo agli indici di valutazione di facciate ed elementi di separazione fra unità

- immobiliari distinte, sia riguardo alla rumorosità immessa negli ambienti dagli impianti tecnologici a servizio di questi;
- I) Relazione tecnica sui requisiti acustici degli impianti di amplificazione sonora ai sensi del D.P.C.M. 16/04/1999, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione, in base alle caratteristiche elettroacustiche delle apparecchiature utilizzate ed alle condizioni acustiche della sala, del rispetto dei limiti di esposizione alla pressione sonora;
- J) Parere Preventivo di Prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale di Vigili del Fuoco;
- K) Progetto di massima degli impianti elettrici composto da:
- Relazione tecnica, relativa all'impianto di distribuzione dell'energia elettrica (luce, f.m., emergenza e sicurezza), contenente la classificazione degli ambienti e conseguente scelta del tipo di impianto, le specifiche dei componenti, sezionamento e comando, le protezioni contro i contatti diretti e indiretti e contro le sovracorrenti (sovraccarichi e corto circuiti), l'alimentazione dei servizi di sicurezza e di riserva;
 - Schema elettrico generale unifilare - preferibilmente a blocchi, dimensionato in ogni componente;
 - Schemi e piani di installazione, tabelle dotazioni impiantistiche, disegni planimetrici (tavole topografiche inerenti i quadri, le luci di emergenza e di sicurezza, gli interruttori di emergenza, la distribuzione delle linee - circuiti ordinari e di sicurezza - e l'ubicazione dei dispersori di terra);
 - *Il progetto deve essere redatto da un professionista iscritto ad un albo professionale nell'ambito delle proprie competenze ai sensi dell'art. 6 della legge 46/90.*
 - Relazione tecnica degli impianti di messa a terra;
 - Relazione tecnica degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche.

DOMANDA DI AGIBILITA' (8 copie del progetto)

- A) Relazione tecnica inerente le caratteristiche di resistenza al fuoco della struttura contenente:
- calcolo del carico d'incendio, redatto secondo la circolare del M.I. n° 91 del 14 settembre 1961 per le strutture in acciaio, in conglomerato cementizio armato normale e precompresso, ovvero secondo il D.M. 6 marzo 1986 per le strutture in legno;
 - determinazione della classe dell'edificio valutata secondo le modalità della circolare M.I. n° 91 del 14 settembre 1961;
 - verifica della resistenza al fuoco;
 - dichiarazione attestante che tutti gli elementi strutturali portanti e/o di separazione, conservano le caratteristiche REI per un tempo, in minuti, non inferiore alla classe dell'edificio. Tale documentazione sarà costituita da:
 - certificazione di resistenza al fuoco dell'elemento; nel caso in cui il metodo di verifica non consenta di verificare i requisiti REI dell'elemento è allegata una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla legge 818/84;
 - eventuale documentazione integrativa richiesta dalla Commissione di Vigilanza;
- B) Relazione tecnica, redatta da un tecnico abilitato, e controfirmata dal titolare legale rappresentate dell'attività, contenente l'elencazione di tutti i materiali d'arredo, rivestimento ecc. impiegati, con l'indicazione della relativa denominazione commerciale, i singoli quantitativi, il posizionamento e le relative modalità di posa in opera rispetto a quanto indicato nei relativi atti di omologazione (la dichiarazione può essere resa in originale o in copia conforme dalla ditta installatrice), nonché la consistenza e le caratteristiche dei mezzi portatili di spegnimento incendi disponibili e la loro collocazione e l'eventuale avvenuta predisposizione da parte del titolare di idonee procedure attinenti la gestione della sicurezza, alla quale siano allegati:
- documentazione inerente le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dell'omologazione del prototipo prevista dalla normativa vigente;

- dichiarazione inerente la corretta posa in opera del materiale o dell'arredo a firma dell'installatore, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione, ubicazione ecc.;
- planimetrie in scala adeguata, redatte da tecnico abilitato e controfirmate dal titolare legale dell'attività, dove siano evidenziati, nell'effettiva posizione, tutti i materiali impiegati con la relativa denominazione commerciale ed i relativi quantitativi utilizzati.

C) IMPIANTI

- documentazione inerente gli impianti rilevati ai fini della sicurezza antincendi, ricadenti nel campo di applicazione della legge 46/1990, quali impianti di protezione antincendio, di trasporto e utilizzazione del gas, ecc.; per tali impianti dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 9 della legge 46/1990 tenendo a disposizione per eventuali controlli il progetto e gli allegati obbligatori che la dichiarazione prevede. In tale dichiarazione dovrà essere specificato il rispetto degli obblighi di cui al D.P.R. 15 novembre 1996 n° 661, per quanto concerne la marcatura CE degli apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente, e del d. lgs. 25 novembre 1996, n°626, per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.
- Documentazione inerente gli impianti di protezione antincendio non ricadenti nel campo di applicazione della legge 46 del 1990: per tali impianti la documentazione sarà costituita da una dichiarazione di corretta installazione e funzionamento da parte dell'installatore, corredata di progetto, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando provinciale VV.FF., a firma di professionista. In assenza di tale progetto, dovrà essere presentata una certificazione, completa di documentazione tecnica illustrativa, a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla legge 818/84 relativa agli stessi aspetti;
- Documentazione inerente agli impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione dei fluidi infiammabili, combustibili o comburenti, non ricadenti nel campo di applicazione della legge n° 46 del 1990: per tali impianti la documentazione sarà costituita dalla dichiarazione di conformità a firma dell'installatore, corredata da uno specifico progetto e da eventuali allegati obbligatori. Nella dichiarazione sarà specificato, se pertinente, il rispetto degli obblighi inerenti la marcatura CE.
- Attrezzature e componenti di impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio: per tali elementi la documentazione sarà costituita da una dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore, con allegata la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato e omologato dal Ministero dell'interno e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento;

D) Progetto definitivo dell'impianto elettrico composto da:

- relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto;
- schema a blocchi;
- schemi topografici;
- schema elettrico unifilare dimensionato e comprensivo di:
 - potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti;
 - coordinamento delle protezioni.
 - specifiche tecniche delle condutture e dei componenti elettrici.
- schemi delle apparecchiature assiemate di protezione e manovra;
- documentazione specifica relativa agli ambienti e applicazioni particolari;
- documentazione relativa alla protezione contro i fulmini (quando prevista).

E) Dichiarazione di conformità alla legge 46 del 1990 comprensiva di riferimenti al progetto, relazione sulla tipologia dei materiali, dati identificativi rispondenza alla regola d'arte, dichiarazioni del costruttore del quadro relative alle norme CEI 11/13, riferimenti a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti,

- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'installatore;
- F) Documentazione comprovante la presentazione della dichiarazione di conformità all'ISPELS o all'ARPA territorialmente competenti per la messa in esercizio dell'impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
 - G) Certificazione dell'impianto elettrico con esame a vista e prove;
 - H) Certificato di Prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
 - I) Certificato di collaudo statico della struttura e degli allestimenti.

INSTALLAZIONI TEMPORANEE

DOMANDA PARERE FATTIBILITÀ E DI AGIBILITÀ (8 copie del progetto)

Tutta la documentazione deve essere prodotta in formato cartaceo in 8 (otto) copie; eventuale materiale informatico è accettato ai fini dell'archiviazione della pratica ma non sostituisce la documentazione cartacea.

- A) Relazione tecnica generale, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza dell'attività alle specifiche disposizioni tecniche di prevenzioni incendi (D.M. 19/08/1996 per locali di pubblico spettacolo o D.M. 18/03/1996 per impianti sportivi), indicando tra l'altro:
 - Accesso all'area
 - Numero massimo delle persone ospitabili;
 - Servizi igienici con riferimento anche a quelli disponibili per persone disabili;
 - capacità di deflusso. (larghezza ed altezza libere e caratteristiche delle uscite di sicurezza e dei percorsi d'esodo fino alla pubblica via);
 - misura alzate e pedate delle scale d'esodo;
 - tipo delle strutture, dei materiali di rivestimento e degli arredi in relazione alla loro resistenza al fuoco e relativa certificazione in conformità alle vigenti normative;
 - distribuzione dei posti a sedere;
 - grado di illuminamento di sicurezza;
 - descrizione funzionale degli eventuali impianti tecnologici ed impianto elettrico accompagnata da eventuali disegni di progetto;
 - dispositivi antincendio previsti;
 - segnaletica di sicurezza;
 - gestione della sicurezza con individuazione della squadra addetta all'emergenza.
- B) Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area occupata dalle attrezzature provvisorie e le aree adiacenti con indicazione esatte relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di almeno 100 metri dal perimetro, nonché delle aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali.
- C) Piante e sezioni in scala 1:100 rappresentanti i diversi livelli dell'installazione, la disposizione ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti (uscite di sicurezza, servizi igienici, eventuale impianto di riscaldamento con ubicazione della centrale termica, eventuale impianto di areazione e condizionamento, impianto antincendio, ecc.)
- D) Relazione tecnica sui requisiti acustici degli impianti di amplificazione sonora ai sensi del D.P.C.M. 16/04/1999, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione, in base alle caratteristiche elettroacustiche delle apparecchiature utilizzate ed alle condizioni acustiche della sala, del rispetto dei limiti di esposizione alla pressione sonora.
- E) Progetto di massima degli impianti elettrici composto da:
 - Relazione tecnica, relativa all'impianto di distribuzione dell'energia elettrica (luce, f.m., emergenza e sicurezza), contenente la classificazione degli ambienti e conseguente scelta del tipo di impianto, le specifiche dei componenti, sezionamento e comando, le protezioni contro i contatti diretti e indiretti e contro le sovracorrenti (sovraccarichi e corto circuiti), l'alimentazione dei servizi di sicurezza e di riserva;

- Schema elettrico generale unifilare - preferibilmente a blocchi, dimensionato in ogni componente;
 - Schemi e piani di installazione, tabelle dotazioni impiantistiche, disegni planimetrici (tavole
 - topografiche inerenti i quadri, le luci di emergenza e di sicurezza , gli interruttori di emergenza , la distribuzione delle linee - circuiti ordinari e di sicurezza - e l'ubicazione dei dispersori di terra;
 - *Il progetto deve essere redatto da un professionista iscritto ad un albo professionale nell'ambito delle proprie competenze ai sensi dell'art. 6 della legge 46/90.*
 - Relazione tecnica degli impianti di messa a terra;
 - Relazione tecnica degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche.
- F) Relazione tecnica di calcolo e verifica delle strutture, tensostrutture, pedane, palchi, impalcature, carichi pendenti, etc. a firma di tecnico abilitato, corredata da eventuali elaborati grafici.

IN SEDE DI SOPRALLUOGO DI VERIFICA:

- A) Progetto definitivo dell'impianto elettrico composto da:
- relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto;
 - schema a blocchi;
 - schemi topografici;
 - schema elettrico unifilare dimensionato e comprensivo di:
 - potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti;
 - coordinamento delle protezioni.
 - specifiche tecniche delle condutture e dei componenti elettrici.
 - schemi delle apparecchiature assiemate di protezione e manovra;
 - documentazione specifica relativa agli ambienti e applicazioni particolari;
 - documentazione relativa alla protezione contro i fulmini (quando prevista)
- B) Dichiarazione di conformità alla legge 46 del 1990 (se rientrante nell'ambito) o di conformità alla legge 1 marzo 1968 n. 186, rilasciata da tecnico abilitato, comprensiva di riferimenti al progetto, relazione sulla tipologia dei materiali, dati identificative rispondenza alla regola d'arte, copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'installatore;
- C) Certificazione dell'impianto elettrico con esame a vista e prove;
- D) Dichiarazione di corretto montaggio delle strutture, tensostrutture, pedane, palchi, impalcature, carichi pendenti, etc. a firma dell'installatore.

2) LOCALI CON CAPIENZA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE

LOCALI FISSI

DOMANDA PARERE DI FATTIBILITÀ (8 copie del progetto)

Tutta la documentazione deve essere prodotta in formato cartaceo in 8 (otto) copie; eventuale materiale informatico è accettato ai fini dell'archiviazione della pratica ma non sostituisce la documentazione cartacea.

- A) Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area occupata dalla costruzione e le aree adiacenti con indicazione esatte relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell'edificio progettato, nonché delle aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali.
- B) Piante e sezioni in scala 1:100 rappresentanti i diversi piani dell'edificio, la disposizione ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti (uscite di sicurezza, servizi igienici, impianto di riscaldamento con ubicazione della centrale termica impianto di areazione e condizionamento, impianto antincendio, ecc.).
- C) Relazione tecnica generale, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza dell'attività alle specifiche disposizioni tecniche di prevenzioni incendi (D.M. 19/08/1996 per locali di pubblico spettacolo o D.M. 18/03/1996 per impianti sportivi), indicando tra l'altro:

- Accesso all'area
 - Numero massimo delle persone ospitabili;
 - Servizi igienici con riferimento anche a quelli disponibili per persone disabili;
 - capacità di deflusso. (larghezza ed altezza libere e caratteristiche delle uscite di sicurezza e dei percorsi d'esodo fino alla pubblica via);
 - misura alzate e pedate delle scale d'esodo;
 - tipo delle strutture, dei materiali di rivestimento e degli arredi in relazione alla loro resistenza al fuoco e relativa certificazione in conformità alle vigenti normative;
 - distribuzione dei posti a sedere;
 - grado di illuminamento di sicurezza;
 - descrizione funzionale degli eventuali impianti tecnologici ed impianto elettrico accompagnata da eventuali disegni di progetto;
 - dispositivi antincendio previsti;
 - segnaletica di sicurezza;
 - indicazioni relative alla gestione della sicurezza.
- D) Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, sulla rispondenza del locale o della struttura alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'interno relativo all'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo (D.M. 19/08/1996) o impianto sportivo (D.M. 18/03/1996).
- E) Progetto di massima degli impianti elettrici composto da:
- Relazione tecnica, relativa all'impianto di distribuzione dell'energia elettrica (luce, f.m., emergenza e sicurezza), contenente la classificazione degli ambienti e conseguente scelta del tipo di impianto, le specifiche dei componenti, sezionamento e comando, le protezioni contro i contatti diretti e indiretti e contro le sovracorrenti (sovraccarichi e corto circuiti), l'alimentazione dei servizi di sicurezza e di riserva;
 - Schema elettrico generale unifilare - preferibilmente a blocchi, dimensionato in ogni componente;
 - Schemi e piani di installazione, tabelle dotazioni impiantistiche, disegni planimetrici (tavole topografiche inerenti i quadri, le luci di emergenza e di sicurezza, gli interruttori di emergenza, la distribuzione delle linee - circuiti ordinari e di sicurezza - e l'ubicazione dei dispersori di terra);
 - *Il progetto deve essere redatto da un professionista iscritto ad un albo professionale nell'ambito delle proprie competenze ai sensi dell'art. 6 della legge 46/90.*
 - Relazione tecnica degli impianti di messa a terra;
 - Relazione tecnica degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche;
- F) Relazione tecnica sui requisiti passivi degli edifici ai sensi del D.P.C.M. 5/12/1997, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione del rispetto dei requisiti previsti per la categoria F sia riguardo agli indici di valutazione di facciate ed elementi di separazione fra unità immobiliari distinte, sia riguardo alla rumorosità immessa negli ambienti dagli impianti tecnologici a servizio di questi;
- G) Relazione tecnica sui requisiti acustici degli impianti di amplificazione sonora ai sensi del D.P.C.M. 16/04/1999, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione, in base alle caratteristiche elettroacustiche delle apparecchiature utilizzate ed alle condizioni acustiche della sala, del rispetto dei limiti di esposizione alla pressione sonora;
- H) Per locali con capienza superiore a 99 persone: Parere Preventivo di Prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco;

DOMANDA DI AGIBILITÀ (8 copie del progetto)

- A) Per locali con capienza superiore a 99 persone: Certificato di Prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- B) Dichiarazione di conformità alla legge 46 del 1990 comprensiva di riferimenti al progetto, relazione sulla tipologia dei materiali, dati identificative rispondenza alla regola d'arte, dichiarazioni del costruttore del quadro relative alle norme CEI 11/13, riferimenti a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti,

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'installatore.

C) Certificato di collaudo statico della struttura e degli eventuali allestimenti.

INSTALLAZIONI TEMPORANEE

Tutta la documentazione deve essere prodotta in formato cartaceo in 8 (otto) copie; eventuale materiale informatico è accettato ai fini dell'archiviazione della pratica ma non sostituisce la documentazione cartacea.

A) Planimetria in adeguata scala rappresentante l'area occupata dalla installazione e le aree adiacenti con indicazione relative alla altimetria e alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell'installazione progettata, nonché delle aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali.

B) Piante e sezioni in adeguata scala rappresentanti i diversi livelli dell'installazione, la disposizione ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti (uscite di sicurezza, servizi igienici, impianto di riscaldamento con ubicazione della centrale termica, impianto di areazione e condizionamento, impianto antincendio, ecc.).

C) Relazione tecnica generale, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza dell'attività alle specifiche disposizioni tecniche di prevenzioni incendi (D.M. 19/08/1996 per locali di pubblico spettacolo o D.M. 18/03/1996 per impianti sportivi), indicando tra l'altro:

- Accesso all'area
- Numero massimo delle persone ospitabili;
- Servizi igienici con riferimento anche a quelli disponibili per persone disabili;
- capacità di deflusso. (larghezza ed altezza libere e caratteristiche delle uscite di sicurezza e dei percorsi d'esodo fino alla pubblica via);
- misura alzate e pedate delle scale d'esodo;
- tipo delle strutture, dei materiali di rivestimento e degli arredi in relazione alla loro resistenza al fuoco e relativa certificazione in conformità alle vigenti normative;
- distribuzione dei posti a sedere;
- grado di illuminamento di sicurezza;
- descrizione funzionale degli eventuali impianti tecnologici ed impianto elettrico accompagnata da eventuali disegni di progetto;
- dispositivi antincendio previsti;
- segnaletica di sicurezza;
- gestione della sicurezza con individuazione della squadra addetta all'emergenza.

D) Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, sulla rispondenza del locale o della struttura alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'interno relativo all'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo (D.M. 19/08/1996) o impianto sportivo (D.M. 18/03/1996).

E) Relazione tecnica sui requisiti acustici degli impianti di amplificazione sonora ai sensi del D.P.C.M. 16/04/1999, a firma di Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447, con dimostrazione, in base alle caratteristiche elettroacustiche delle apparecchiature utilizzate ed alle condizioni acustiche della sala, del rispetto dei limiti di esposizione alla pressione sonora;

AD AVVENUTA INSTALLAZIONE DEV'ESSERE PRODOTTA:

A) Dichiarazione di conformità alla legge 46 del 1990 (se rientrante nell'ambito) o di conformità alla legge 1 marzo 1968 n. 186, rilasciata da tecnico abilitato, comprensiva di riferimenti al progetto, relazione sulla tipologia dei materiali, dati identificative rispondenza alla regola d'arte, copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali dell'installatore;

B) Dichiarazione di corretto montaggio delle strutture, tensostrutture, pedane, palchi, impalcature, carichi appesi, etc. a firma del tecnico.

3) ALLESTIMENTI TEMPORANEI EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (plessi scolastici, capannoni industriali, luoghi di lavoro, esercizi commerciali ecc...)

E' richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono.

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

- 1) per il parere di fattibilità:
 - verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
 - progetto dell'impianto elettrico temporaneo;
- 2) per la verifica dell'agibilità:
 - collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
 - dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
 - dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.
 - dichiarazione di corretto montaggio delle parti mobili e asportabili.

4) MANIFESTAZIONI IN LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO (concerti, rappresentazioni teatrali e artistico-culturali)

La documentazione da presentare per il parere di fattibilità dovrà contenere:

- la delimitazione dell'area destinata all'iniziativa;
- il numero di spettatori previsti;
- le strutture progettate per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti;
- una breve relazione illustrativa con indicate le caratteristiche della manifestazione ed il periodo di svolgimento;
- i dispositivi di sicurezza previsti (estintori, personale di servizio, mezzi antincendio ecc.);
- i verbale di collaudo degli impianti elettronici e di emergenza a firma di tecnico abilitato.

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità dovrà essere resa disponibile, oltre alla documentazione sopra elencata, una certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture allestite (per il pubblico e per gli artisti), redatta da professionista abilitato, corredata del relativo collaudo statico.

5) ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO CIRCHI E SPETTACOLI VIAGGIANTI

Tutta la documentazione deve essere prodotta in formato cartaceo in 8 (otto) copie; eventuale materiale informatico è accettato ai fini dell'archiviazione della pratica ma non sostituisce la documentazione cartacea.

PARERE DI FATTIBILITÀ

- Planimetria dell'area, redatta con la simbologia di cui al DM 30/11/1983, a firma di tecnico abilitato, riportante l'ubicazione e la tipologia delle varie attrazioni, i percorsi di fuga, l'ubicazione e la tipologia dei presidi antincendio, degli impianti di sicurezza e dei comandi di manovra e di emergenza più importanti.
- Relazione tecnica, redatta nel puntuale riferimento alle norme vigenti (Titolo VII del DM 19/08/1996) con la terminologia di cui al DM 30/11/1983, a firma di tecnico abilitato, integrata da schemi grafici, che contenga esaurienti notizie circa le caratteristiche:
 - numero, elenco e tipologia delle attrazioni;
 - dei servizi igienico sanitari;

- degli impianti elettrici, compreso quello di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e dei materiali che si intendono impiegare, con verifica della congruità con il carico d'incendio;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di finitura, degli impianti e dispositivi antincendio (con indicazione delle sezioni, portata, pressione, riserva, bocche da incendio, ubicazione, tracciato ed estintori portatili omologati dal Ministero dell'Interno ecc);
- degli eventuali impianti di ventilazione o di condizionamento dell'aria;
- degli eventuali impianti di riscaldamento;
- ogni altra notizia utile ai fini della sicurezza antincendio.

VERIFICA DI AGIBILITÀ

Al sopralluogo della commissione stessa, dovrà essere disponibile, la seguente documentazione in originale:

- Dichiarazione, a firma del Gestore di ogni singola attrazione, attestante la conformità della stessa, il corretto montaggio e la corretta gestione. Dichiarazione resa sul modello mod.DICH.giostre che sarà fornito dalla segreteria della commissione;
- certificato di collaudo statico di eventuali strutture portanti per i sovraccarichi previsti a firma di tecnico abilitato;
- dichiarazione di conformità, a firma dell'installatore, attestante la conformità degli impianti elettrici alla Legge 01/03/1968, n. 186, prevista dall'articolo n. 9 della Legge 05/03/1990, n. 46, comprensiva dell'impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90 redatta dalla ditta installatrice e riferita ad ogni singolo impianto tecnologico;
- elenco dettagliato di eventuali materiali di arredo e finitura, ai sensi dei DD.MM. 10/07/1983 e 28/08/1994, specificando la tipologia, la denominazione commerciale del prodotto, i quantitativi e le modalità di posa in opera conformemente a quanto previsto nel relativo certificato di omologazione del Ministero dell'Interno;
- certificato di omologazione del Ministero dell'Interno e documento di prova rilasciato da laboratorio legalmente riconosciuto attestante le caratteristiche di reazione al fuoco per ciascun materiale di arredo e finitura, nonché dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori circa l'effettiva posa in opera degli stessi secondo le modalità previste nei certificati di omologazione;
- dichiarazione del produttore e/o rivenditore sulla perfetta rispondenza dei materiali utilizzati e quelli per i quali viene presentata la certificazione di omologazione;
- certificato di collaudo periodico;
- attestazione di tecnico abilitato circa la conformità alle norme CEI degli impianti elettrici, nonché al DPR 547/55 ed alle norme di protezione contro le scariche atmosferiche;
- certificato di corretto montaggio riferito ad ogni struttura e/o giostra a firma di tecnico abilitato.

IL RETROESTESO REGOLAMENTO

- E' STATO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. _28_ DEL _ 28 MARZO 2008__
- E' STATO DEPOSITATO PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE PER 10 GIORNI E DI DETTO DEPOSITO E' STATA DATA COMUNICAZIONE AI CITTADINI MEDIANTE AFFISIONE DI IDONEO AVVISO ALL'ALBO PRETORIO DAL _21.4.2008__ AL _ 1.5.2008_
- E' **ENTRATO IN VIGORE DAL 2 MAGGIO 2008** COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 5 DELLO STATUTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 66 DEL 28.11.2002

IL RESPONSABILE SERVIZIO
SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Rag. Moreno Bolognesi